

OSTUNI IL COMUNE È DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA

«Il territorio della Città Bianca non è interessato dal rischio frane»

● **OSTUNI.** «Il territorio di Ostuni non è interessato dal rischio frane, così come risulta dalle cartografie ufficiali esistenti e dalle caratteristiche geologiche e geotecniche del territorio».

Lo precisa, in una nota al presidente della Regione Puglia e all'assessore regionale ai Lavori Pubblici e Protezione Civile Amati, l'assessore alla protezione civile di Ostuni, Francesco Francioso, e il dirigente del settore Utc, ing. Roberto Melpignano, smentendo le notizie che vogliono Ostuni "privo dei piani di emergenza insieme ad altri 173 comuni pugliesi e ai 6 capoluoghi di provincia, tutti a rischio molto elevato di frane e alluvioni, secondo l'Autorità di bacino della Puglia".

«La Giunta comunale - si legge nella nota -, già con provvedimento del 28 marzo 2008, approvava la bozza del regolamento di protezione civile e lo schema del piano di protezione civile, trasmesso alla Regione. Nelle more, veniva istituito il Centro Operativo Comunale, una struttura che può assicurare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello co-

munale e consentire un'efficace organizzazione dei soccorsi. Il Consiglio Comunale del 28 novembre 2008 adottava la pianificazione di emergenza relativa al rischio idrogeologico e idraulico disciplinando le attività del Comune, delle organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati. Con decreto sindacale del 24 febbraio scorso, si procedeva a dare attuazione al provvedimento con cui veniva costituito il comitato operativo di Protezione Civile, il Centro Operativo Comunale e una struttura di direzione e coordinamento del sistema di soccorsi, che sarà attivato come indicato nel piano di protezione civile. Oggi, la struttura tecnica comunale e l'associazione "Serostuni" espletano una attività di monitoraggio e vigilanza e, in caso di necessità, il controllo viene rafforzato attraverso l'attivazione del presidio territoriale che avvia le attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte a rischio, aggiornando il sindaco per garantire un rapporto costante con Regione e Prefettura o per definire le eventuali strategie di intervento. [a. guaglianil]